

PACCHETTO SICUREZZA

Bodycam, droni e Daspo per la polizia in piazza

Musacchio a pagina 5

EMERGENZA PIAZZA

# Bodycam, droni e Daspo Il governo pronto a varare un pacchetto sicurezza

*Le richieste dei sindacati di Polizia dopo i fatti di Pisa  
Meloni preoccupata per l'ordine pubblico in vista del G7  
«Ingiusta campagna di denigrazione. Il clima non mi piace»*

FRANCESCA MUSACCHIO

••• Bodycam, droni e Daspo per i manifestanti più violenti. Sono alcune delle richieste portate al tavolo con il Governo dai sindacati di Polizia. Dopo i fatti di Pisa, la polemica sulla gestione dell'ordine pubblico è scoppiata mettendo le forze dell'ordine sotto accusa. Una situazione pericolosa, anche secondo il Presidente del Consiglio. Giorgia Meloni, infatti, proprio durante l'incontro di ieri ha chiarito di ritenere «ingiusta la sistematica campagna di denigrazione alla quale siete stati sottoposti». Soprattutto nell'anno in cui l'Italia ha la presidenza del G7. Meloni si è detta preoccupata: «C'è un clima che non mi piace e mi preoccupa».

Il governo avrebbe già pronto un pacchetto sicurezza che nei prossimi giorni po-

trebbe vedere la luce. Intanto ieri sono state raccolte le

istanze delle forze dell'ordine, tenendo un punto fermo. Per il Presidente del Consiglio, infatti, quello di manifestare «è un diritto che va bilanciato col rispetto delle regole che lo disciplinano e con la necessaria tutela degli obiettivi sensibili e che sono presi di mira dai manifestanti». Quindi, «se è vero che le manifestazioni non vanno autorizzate, è altrettanto vero che vanno comunicate per dare modo a voi di calibrare le forze in campo e i mezzi da adoperare».

Su quanto accaduto a Pisa è stata garantita una «verifica attenta», ma la convocazione del tavolo (al quale hanno partecipato i sindacati poli-

zia, i Cocer di carabinieri e Guardia di Finanza, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano), aveva appunto l'obiettivo di guardare al futuro e ricevere dalle forze

dell'ordine presenti proposte per «capire cosa si può fare per una migliore gestione dell'ordine pubblico».

E le proposte non sono mancate. I sindacati hanno chiesto Daspo anche per i manifestanti violenti, così come accade per i tifosi. Ma non solo. Pene più severe per chi aggredisce le forze dell'ordine e protocolli operativi chiari. Nel dettaglio, tra i sindacati di polizia pare sia unanime la posizione a favore delle bodycam che permetterebbero di registrare tutte le fasi delle manifestazioni potendo anche individuare l'innescò degli eventuali scontri. «No» netto, invece, agli identificativi alfanumerici.

Tra le proposte anche quella di utilizzare, qualora fosse ne-



Peso: 1-2%, 5-51%

cessario, droni che possano riprendere dall'alto. Gli agenti impiegati in ordine pubblico, infatti, spesso devono fare i conti con una narrazione che parte da immagini, di frequente riprese con i cellulari, che raccontano un determinato momento della manifestazione, senza un prima e un dopo che possano inquadrare esattamente i fatti. Su questi punti, ci sarebbe la posizione favorevole del governo.

Il segretario generale del Sap, Stefano Paolini, ha ricordato che «da tempo lanciamo la

richiesta di garanzie funzionali. Non vogliamo avere una dignità differente rispetto agli altri cittadini, ma servono norme che ci consentano di svolgere il nostro servizio in favore della collettività» anche perché «abbiamo il diritto di tornare a casa sani dalle nostre famiglie».

Sindacati soddisfatti per la vicinanza del governo e del premier, dunque, ma sul tavolo resta un altro nodo da sciogliere, quello del rinnovo del contratto che Meloni avrebbe spostato in attesa della certificazione della rappresentatività per i sindacati militari.

Sul tema, nei giorni scorsi, carabinieri e Guardia di finanza avevano chiesto conto al governo per la mancata convocazione al tavolo. E ieri, l'Unione Sindacale Italiana Finanziari (USIF) ha chiarito: «Bene l'apertura ad un imminente dialogo sindacale, ma basta attese dal Governo per la legittimazione dei Sindacati Militari». Sulla stessa linea l'Unione Sindacale Italiana Carabinieri (USIC) che si augura «la prossima apertura del tavolo contrattuale possa far emergere tutte le esigenze del personale in uniforme».

*Le istanze*

*Cortei vietati ai più violenti come accade per i tifosi  
Pene severe e protocolli operativi chiari. Telecamere sul corpo*

*Nodo contratto*

*Tutti si augurano il rinnovo senza più attese e la legittimazione dei rappresentanti militari*

**Tavolo**

I rappresentanti di Carabinieri, Finanza e Polizia con il premier Meloni e i ministri (da sinistra) Giorgetti, Piantedosi e Tajani (LaPresse)



Peso:1-2%,5-51%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.